

CENTRO STUDI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MIGRAZIONE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Trentola n.40 FORLI' FC
Codice Fiscale	03927290407
Numero Rea	FC 322433
P.I.	03927290407
Capitale Sociale Euro	1.475
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A211532

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	-
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.046	822
Totale immobilizzazioni (B)	2.046	822
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.691	187.826
Totale crediti	176.691	187.826
IV - Disponibilità liquide	48.133	59.931
Totale attivo circolante (C)	224.824	247.757
D) Ratei e risconti	3.326	2.873
Totale attivo	230.296	251.452
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.475	1.375
IV - Riserva legale	8.587	8.284
V - Riserve statutarie	16.410	15.732
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	447	1.012
Totale patrimonio netto	26.920	26.403
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.818	19.856
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.630	97.158
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.901	105.511
Totale debiti	178.531	202.669
E) Ratei e risconti	27	2.524
Totale passivo	230.296	251.452

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.574	85.796
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	70.965	258.973
altri	7	8
Totale altri ricavi e proventi	70.972	258.981
Totale valore della produzione	292.546	344.777
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.886	4.522
7) per servizi	170.970	222.221
8) per godimento di beni di terzi	7.694	8.301
9) per il personale		
a) salari e stipendi	73.688	65.871
b) oneri sociali	16.945	16.208
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.237	5.909
c) trattamento di fine rapporto	5.028	5.568
e) altri costi	209	341
Totale costi per il personale	95.870	87.988
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	486	290
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	486	290
Totale ammortamenti e svalutazioni	486	290
14) oneri diversi di gestione	8.241	17.871
Totale costi della produzione	286.147	341.193
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.399	3.584
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	73	1
Totale proventi diversi dai precedenti	73	1
Totale altri proventi finanziari	73	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.426	1.832
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.426	1.832
17-bis) utili e perdite su cambi	332	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.021)	(1.831)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.378	1.753
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	931	741
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	931	741
21) Utile (perdita) dell'esercizio	447	1.012

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 447,00

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.000	1.448	2.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.000	626	1.626
Valore di bilancio	-	822	822
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.709	1.709
Ammortamento dell'esercizio	-	486	486
Totale variazioni	-	1.223	1.223
Valore di fine esercizio			
Costo	1.000	3.157	4.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.000	1.111	2.111
Valore di bilancio	-	2.046	2.046

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. e sono tutti esigibili nel 2024.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Descrizione	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	1.375	100		-		1.475		
Riserva legale	8.284	304	-	-	-	8.587		
Riserva Statutaria	15.732	678				16.410		
Altre Riserve	0	1				1		
Utile di esercizio	1.012		1.012			0		
Totale	25.462	1.664	(1.0126)	-		26.403		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B;C	1.475	-	-
<i>Totale</i>			<i>1.475</i>	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Capitale	B	8.587	-	-
<i>Totale</i>			<i>8.587</i>	-	-
<i>Riserva Statutaria</i>	<i>Capitale</i>	<i>B</i>	<i>16.410</i>		
<i>Totale</i>			<i>16.410</i>		
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>26.472</i>	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. e sono esigibili tutti entro il 2024 ad esclusione naturalmente dei mutui chirografari accessi nel 2020 presso la BCC per Euro 52.000,00 e per euro 18.300,00 e per euro 70.000 che termineranno rispettivamente il 03/08/2026 e 05/06/2026 e il 03/11/2029

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	178.531	178.531

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>332</i>		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- nel corso del 2023 si è attivata un percorso di collaborazione coordinata continuativa con Ada Roca Ramon.

Pertanto il 2023 è iniziato con n.4 dipendenti e si è concluso con n.4 dipendenti e un contratto di collaborazione continuativa

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Pur non sussistendo l'obbligo di documentare la prevalenza mutualistica, in quanto l'art. 111 septies ha disposto che le Cooperative Sociali che rispettano le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381 sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'art 2513 cooperative a mutualità prevalente, vogliamo precisare che l'attività mutualistica si attesta attorno al 91,47 % dell'attività complessivamente svolta dalla Cooperativa, per cui possiamo concludere che la Cooperativa ha conseguito lo scopo mutualistico fissato dallo Statuto.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

COSTO DEL LAVORO - Voce B9 dell'esercizio per complessivi pari ad Euro 95.870 + quota parte della voce B7) che risulta essere € 92.695

COSTO DEL LAVORO - dei soci lavoratori pari ad Euro 95.870

COSTO PER SERVIZI - Voce B7 dell'esercizio per complessivi pari ad Euro 92.695

di cui COSTO PER SERVIZI - Voce B7 dei soci lavoratori pari ad Euro 76.608

95870	76.608	
-----	+-----	= 91,47 %.
95.870	92.695	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci: L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci..

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto a seguito di vari progetti le seguenti somme :

Progetto Traiettorie € 126.826

Progetto Vivi il Quartiere € 100

Progetto Foncoop contributi deminims. € 4.956

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 446,53

- di destinare il 30% al Fondo di Riserva Legale pari ad € 133,98
- di destinare il 3% dell'utile pari a € 13,40 al Fondo Mutualistico di Promozione e Sviluppo della Cooperazione di cui all'art. 11 della Legge 31/01/1992 n.59, tramite il versamento a favore di COOPFOND S.P.A.;
- di destinare il rimanente pari a € 299,15 al Fondo di riserva Straordinaria Indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 16/12/1977 n. 904.

Nota integrativa, parte finale

Nell'anno 2023 la Cooperativa Cim Onlus ha proseguito le attività di sportelli di informazione sulla legislazione sull'immigrazione rivolti a consulenti del Lavoro, associazioni di categoria, lavoratori stranieri ed aziende presso:

-lo sportello di Forlì ospitato negli uffici affittati da Consar a Legacoop in via Antico Acquedotto 27 (Cim è presente in questa sede operativa, nella quale è presente anche l'ufficio del Centro Studi da maggio 2020).

Nel 2023 anche se le spese di condominio e delle utenze sono state elevate, siamo rimaste con gli uffici in quanto più tutelate anche nella rateizzazione dei contributi da versare a Legacoop e per le spese delle utenze da pagare a Cooperdiem che hanno in capo il pagamento delle utenze per tutto il piano e i rapporti di amministrazione del condominio. Per quanto riguarda le ripartizioni delle spese di pulizia vengono fatte direttamente a Cim le fatture di Formula Servizi, il costo è tutti i mesi di 191,00 euro e risulta particolarmente alto per la qualità del servizio offerto ed il numero di giorni. La ricerca di una sede con almeno 3 uffici per 8 postazioni ed una stanza per archivio è ripresa a fine 2023.

La confartigianato di Cesena, con l'attività di consulenza dell'international point ha continuato durante tutto il 2023 con ricezione del pubblico il Mercoledì mattina.

Cim ha convenzioni con studi e consulenti del lavoro, da anni, ad alcune di queste organizzazioni fornisce servizi relativi a pratiche sull'immigrazione senza essere direttamente presente nei loro spazi.

La convenzione di Cim con Confartigianato Forlì per l'invio di pratiche concernenti la legislazione sull'immigrazione, delle aziende loro aderenti, è stata rinnovata anche per il 2023.

I nostri sportelli immigrazione sono stati contattati per informazioni, sul Decreto Flussi triennale, da nuovi studi di consulenti del lavoro con i quali sono state avviate come lo Studio RL SRL, Studio Donati e Suzzi Associati, lo Studio Bertocchi e Antonella, lo studio Capolavoro srl, la cooperativa di servizi Sabrin arl di Gatteo etc.

Il personale di CIM ha svolto un lavoro molto intenso di informazione e formazione ai consulenti del lavoro della Reg ER relativa al decreto flussi atteso per il 2023 questo ha portato a siglare nuove convenzioni e a programmare nuove formazioni con i singoli studi di consulenti del lavoro.

Per quanto riguarda l'area di informazione e formazione in ambito di legislazione sull'Immigrazione le esperte di CIM Fabiana Tosku e Annica Perini hanno condotto una formazione concernente la legislazione sull'immigrazione, con particolare focus sulle tipologie di permessi che permettono di assumere un lavoratore straniero e le dirette implicazioni legate al mondo del lavoro, all'ordine dei consulenti del lavoro di Ravenna e al personale di alcuni studi di consulenti del lavoro.

Avviata convenzione a luglio 2023 con Demetra regionale per consulenza e tutoraggio in materia di tirocini internazionali.

Progetti all'estero:

TRAIETTORIE: Nel 2023 Cim ha proseguito nei percorsi pre-partenza del progetto Traiettorie in Albania, Senegal, Gambia, Costa d'Avorio ed Italia. Dal punto di vista amministrativo Cim aveva chiesto un nuovo finanziamento a novembre 2022 per proseguire le attività all'estero, nello stesso mese Cim aveva inviato il rendiconto intermedio delle attività sul progetto per un importo di circa 126826,15 mila euro, aspettando il rimborso del contributo nei mesi febbraio/marzo. Ma ad Aprile 2023 il Ministero risponde al capofila che non ha la liquidità e che non sapeva quando avrebbe inviato la tranche. Per questo motivo Cim ha chiesto al capofila Demetra la possibilità di avere un anticipo della tranche, che ci ha concesso in parte con un acconto di 40 mila. Il Ministero ha inviato la tranche a luglio 2023 questo ci ha permesso di concludere tutte le attività e di redigere il rendiconto dell'ultima parte del progetto per poter così chiedere la tranche di saldo a Novembre 2023. Complessivamente il contributo di Traiettorie erogato a fronte della rendicontazione intermedia è stato di 126.826,15 (40 mila anticipati da Demetra il 19/4/23 e 86826,15 erogati da Demetra il 2/8/23).

Cim nel 2023 grazie al lavoro di tutti i soci e gli operatori ed esperti coinvolti ha svolto, con risultati soddisfacenti le attività previste in Albania, Senegal, Gambia e Costa d'Avorio. Le formazioni realizzate all'estero hanno compreso il rafforzamento delle competenze di lingua italiana, educazione civica, qualificazione professionale, sicurezza sul lavoro e normativa italiana che regola il soggiorno dei cittadini di paesi terzi. Nel corso del 2023 le operatrici e gli esperti di CIM si sono occupate/i di completare le formazioni in legislazione sull'immigrazione, realizzando per ciascun candidato, i bilanci di competenze e redigendo i cv (per tutti i beneficiari di tutti e 4 i paesi),. Negli stati africani (target:Senegal, Gambia e Costa d'Avorio), CIM

si è occupata di terminare tutte le formazioni iniziate e non ancora concluse (educazione civica, lingua italiana e formazione professionale) e della selezione dei gruppi di beneficiari che hanno partecipato alle formazioni in start-up di impresa in collaborazione con Legacoop. Inoltre per i corsisti che non avevano superato l'esame di italiano sono stati realizzati corsi intensivi di recupero e i candidati hanno partecipato a nuove sessioni di esami.

Nello specifico nel 2023 nell'ambito di Traiettorie si sono svolte le seguenti **formazioni**:

Le formazioni in Costa D'Avorio hanno coinvolto come formatori i soci Moustapha Diop ed Annica P che nel mese di Agosto 2023 in missione, mentre Ilaria Ramundo il 17/8/23 ha terminato la formazione di educazione civica svolta tutta on line e Seck Papa Modou ha invece svolto la formazione sempre in videocall di contrattualistica del lavoro.

In Gambia a Maggio 2023 Annica P e Alessandro F hanno supportato le esperte di legacoop ER nella formazione in Gambia di Start up. Annica P, ha svolto la selezione dei candidati ed il loro bilancio e cv e poi insieme ai candidati si è occupata del supporto nella raccolta della documentazione per l'elaborazione del business plan che hanno realizzato con Trovarelli e Raule. Ilaria Ramundo a Maggio in Gambia ha terminato la formazione in educazione civica.

Fabiana Tosku e Giulia Ferri da Gennaio a Giugno 2023 hanno formato 86 corsisti in Albania in legislazione, bilancio delle competenze e redazione cv, formando in Albania circa 200 giovani.

La socia Ada Roca Ramon dal 6/9 al 11/9 ha formato in modalità full immersion in lingua italiana 6 corsisti gambiani ed un senegalese che non avevano superato la prima prova di certificazione.

Assadio Modeste ha lavorato in Gambia e Costa d'Avorio sulle pre-prove di esame con gli studenti al fine di migliorare il loro approccio all'esame stesso.

Cim si è inoltre occupata di incontrare in loco, in Senegal e Gambia ed in Costa d'Avorio gli enti pubblici locali al fine di realizzare e formalizzare **reti di governance**. In tutte le reti che sono state formalizzate sono presenti Cim Onlus, Legacoop ER e la camera di commercio Italia-Senegal e Africa dell'Ovest. In Senegal i partner locali sono ISRA, il consiglio dipartimentale di Kaolack, Camera di Commercio di Kaffrine, Anpej e l'associazione della diaspora senegalese in Italia ACAB.

In Costa D'Avorio l'associazione della Diaspora coinvolta è quella degli ivoriani di Forlì-Cesena e Rimini mentre le istituzioni coinvolte in loco sono state il CNRA e la Chambre Haute internationale pour la Dignité Humaine (CHID-H).

In Gambia gli enti coinvolti in loco sono stati l'Associazione Gambia returnees from the backway association, (associazione i cui membri costituivano anche il bacino di candidati selezionati per le formazioni), e sono stati presi i contatti con il dipartimento per l'immigrazione e directorato della diaspora e della migrazione -Ministero dell'interno Gambiano). In Gambia sono stati realizzati incontri il 12/05 e 13/05/23 con le associazioni di giovani aderenti allo Youth Council. Agli incontri sono intervenute Annica P e Ilaria R per parlare del progetto Traiettorie con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulla migrazione regolare e sulle reali possibilità previste dalla normativa europea ed italiana, mentre Camara Elajie presidente della GRB ha affrontato il tema dei rischi della migrazione irregolare

In ottica di ampliamento delle reti di governance nel continente africano, Annica Perini per Cim e Trovarelli Roberta per Legacoop ER hanno deciso di partecipare insieme al Forum mondiale dell'economia solidale organizzato a Dakar, per dare una maggiore visibilità al progetto ed incontrare altri possibili enti significativi. Il 4 maggio Legacoop e Cim hanno partecipato al GSEF FORUM MONDIAL ET SOLIDAIRE, in particolare intervenendo nell'atelier sulla promozione del lavoro dignitoso in un panel insieme ad altri 4 relatori. Gli interventi si sono focalizzati sul progetto Traiettorie e la dott.ssa Trovarelli si è occupata di descrivere il mondo del lavoro nel sistema cooperativo dell'Emilia-Romagna.

Infine nell'ambito del progetto Traiettorie gli esperti di Cim ed alcuni collaboratori esterni sono stati coinvolti nella redazione della **valutazione di impatto** del progetto. La metodologia utilizzata per raccogliere dati è stata quella di somministrazione di interviste in profondità a testimoni significativi di enti istituzionali quali Questura, Prefettura, consulenti del lavoro ed aziende. Ad alcuni datori di lavoro sono state somministrate video interviste e queste sono state presentate nella giornata di diffusione dei risultati del progetto il 12 Settembre a Rimini. Alla conferenza finale hanno partecipato rappresentanti di tutti i partner, dell'ordine dei consulenti del lavoro, delle associazioni delle diaspore albanesi, senegalesi e ivoriane e sono stati presenti in videoconferenza le rappresentanti del Fami del Ministero dell'interno.

A novembre 2023 è stato presentato da Cim l'ultimo rendiconto delle spese relative al progetto Traiettorie, il costo totale del progetto rendicontato è stato di 361.688,70, (abbiamo percepito i contributi di rimborso in varie tranches di euro 302.147,81) ed attendiamo a breve il salto di 59520,8.

Progetti in Italia:

GoSPel progetto Fami con capofila la Prefettura di Forlì-Cesena, realizzato in Ats con Dialogos, Between e Papa Giov xxiii, Cim in questo progetto ha supportato i tavoli di co-progettazione relativi alle sottosezioni "lavoro" e "salute".

Nel 2023 sono stati realizzati da Cim nell'ambito del progetto GoSPel alcuni workshop aperti al pubblico (27/9 *Laboratori di costruzione del piano alimentare* e di *Foodtelling su cosa il cibo racconta* e il 28/9 sulla *Prevenzione e sani stili di vita e Alimentazione e culture della salute* in occasione della settimana del Buon Vivere) focus group dedicati a target specifici differenziati per competenze e negli incontri formativi (del 13/12 *Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro-Percorsi rivolti a cittadini di Paesi Terzi*, 18/12 *Alimentazione e Culture della Salute c/o presso Cucine popolari a Cesena* e *Salute e Sicurezza sul lavoro semplificazioni possibili* e 19/12/2023 *cultura diffusa sulla salute e sicurezza sul lavoro*) sono stati realizzati approfondimenti nei diversi ambiti prioritari del progetto GoSPel: salute, lavoro e casa.

Nell'ambito del progetto l'equipe di esperti e operatori coinvolti ha inoltre partecipato alla individuazione di sperimentazioni in ambito SALUTE volti all'uscita dal "circolo vizioso" di persone con vulnerabilità socio-sanitarie. In particolare si è riflettuto su interventi sperimentali di prevenzione o che evitano riacutizzazioni e accessi impropri e numerosi al pronto soccorso. Questo ha portato il gruppo di lavoro da un lato a rilevare bisogni e dall'altro a sondare la disponibilità degli enti sul territorio provinciale di volontà operativa volta alla partecipazione attiva e alla individuazione di soluzione. In questa fase Cim ha costruito metodologicamente la traccia delle interviste individuali e o di gruppo per le organizzazioni del territorio pubbliche e del terzo settore che a vario titolo sono state ritenute significative (referenti Ausl e del Nucot, referenti dell'Asp Cesena Valle Savio, referenti di servizi a bassa soglia che si occupano della distribuzione di alimenti e servizi di mensa, referenti di servizi di accoglienza, referenti di associazioni di volontariato che offrono servizi di tipo sanitario e trasporto, referenti che gestiscono dormitori e centri di accoglienza). La complessità di individuare soluzioni sperimentabili relativamente alle dimissioni protette e difficili per persone straniere con vulnerabilità è diventata ancora più grave e complicata a causa della mancanza di alloggi e fondi per reperimento di strutture abitative adeguate, mancanza diventata ancora più forte a seguito dell'emergenza ucraina e dell'aumento di cittadini ucraini sul territorio ospitati temporaneamente ed in seguito all'emergenza alluvione di molte aree del nostro territorio provinciale. Questo ha portato gli enti pubblici sanitari e gli enti locali a realizzare progettazioni che rispondessero all'esigenza della messa a disposizione di strutture con posti letto e personale nell'ambito del PNRR e dei fondi della Comunità Europea Ministero del Lavoro, FEAD per gli alluvionati. La somministrazione, l'analisi dei dati raccolti e i successivi incontri con i referenti di servizi pubblici e del privato sociale hanno portato a riflessioni su alcuni contesti specifici nei quali rilevare lo stato di salute di cittadini che vivono in situazioni di vulnerabilità, la loro disponibilità ad incontrare personale medico direttamente nei centri di prossimità. Questo ha portato il gruppo di lavoro a programmare la realizzazione di una ricerca sociale direttamente presso le mense del territorio. Lo staff di Cim ha costruito il questionario da somministrare agli utenti delle mense Caritas, San Francesco, la loro somministrazione che è stata realizzata da Cim insieme ad alcuni mediatori culturali della cooperativa Dialogos. Dall'analisi dei dati è emersa una fotografia dello stato di salute problematico dei soggetti ascoltati (con patologie croniche, problemi di dipendenze e di altre patologie). Si tratta per la maggioranza di persone che non accedono a servizi sanitari da anni e che anche presso le mense non consumano i cibi più adatti a prevenire l'acutizzarsi di certe tipologie di patologie. Questo ha portato ad incontri con nutrizionisti e dietologi, coordinatori, cuochi e volontari delle mense del territorio, referenti di associazioni di stranieri, operatori sanitari per poter avviare servizi di prossimità (anche con volontari in ambito sanitario e operatori sanitari) che potessero da un lato raccogliere le problematiche sanitarie ed orientare ai servizi, dall'altro informare su una corretta alimentazione e sani stili di vita. Dall'analisi delle interviste era infatti emersa anche una necessità da parte di alcuni cittadini stranieri di bisogno di alcuni alimenti "considerati culturalmente buoni" in particolare durante i periodi di festività religiose e dall'altra il disagio dei volontari che offrono pietanze preparate con buona volontà ma che possono non essere riconosciute come "culturalmente buone" in quanto sconosciute oppure in quanto non consone alla tipologia di problematica. Questo ha permesso una riflessione su azioni sperimentali informative e formative rivolte a commensali, volontari e operatori delle mense che accolgono utenti vulnerabili.. Grazie agli esperti esterni coinvolti nelle formazioni, agli operatori sanitari, a

medici, volontari di associazioni, esperti di nutrizione e una grafica, insieme al gruppo di operatori di Cim sono stati realizzati dei poster e delle tovagliette per vassoi nei quali sono stati inserite le foto di alimenti che permettono ai commensali delle mense di riconoscere i cibi e di realizzare degli abbinamenti nel piatto. La bozza dei materiali è stata testata, fatta vedere, sperimentata e valutata ad un campione composto da 20 cittadini stranieri. In merito alla sperimentazione delle mense, gli operatori di Cim hanno raccolto le disponibilità ed interessi in cui si è proceduto alla costruzione di un possibile servizio da sperimentare nei centri a bassa soglia del territorio. Questa équipe sperimentale che potrebbe essere composta in collaborazione con la AUSL (formata da medici, dietologi) e volontari di associazioni sanitarie e volontari delle mense, antropologi culturali nel cui processo l'Ausl supporta le mense nella costruzione dei piani alimentari di persone con patologie, orienta ed informa i commensali con incontri di prossimità presso i centri. Realizzando anche formazioni, per passare competenze su come preparare pietanze sane, rivolte a volontari delle associazioni e cittadini stranieri interessati etc. Insieme a Dialogos, Cim ha stilato un documento di modellizzazione finale della sperimentazione.

Sperimentazione in ambito LAVORO: L'equipe di Cim nell'ambito della sottosezione lavoro ha costruito la traccia delle interviste individuali e o di gruppo da somministrare agli stakeholders che a vario titolo supportano i lavoratori stranieri, i sindacati, associazioni di categoria e li tutelano e si occupano di formazione in ambito di sicurezza sul lavoro e referenti Uopsa Ausl. Il gruppo di lavoro di Cim ha lavorato in maniera sinergica con l'ingegner Donati della Uopsal focalizzando gli elementi prioritari sui quali focalizzare le formazioni e le sperimentazioni. Questo ha portato ad individuare esperti di questa tematica del lavoro sul territorio e ad organizzare formazioni nelle quali sono stati sviluppati contenuti importanti nella tutela della salute dei lavoratori e avviati scambi di buone prassi che possono essere replicati. Il gruppo di lavoro di Cim dopo aver riflettuto con la referente del Cpia e con i referenti dell'Uopsal e con l'esperto di semplificazione linguistica ed i sindacati ha riflettuto sugli argomenti inerenti la sicurezza sul lavoro da semplificare. In questi incontri si è proceduto nel realizzare: 1) una scheda semplificata sulla movimentazione dei carichi che potesse essere utilizzata insieme ad un video clip nel quale vengono mostrati i movimenti corretti e scorretti; 2) una scheda semplificata sull'infortunio in itinere, prendendo come mezzo di trasporto la bicicletta ed un video clip nel quale viene presa in considerazione la corretta tenuta della bici. La bozza dei materiali delle schede di decalogo e dei video è stata testata, fatta vedere, sperimentata e valutata su un campione composto da 40 cittadini stranieri. I materiali semplificati prodotti possono essere utilizzati dai docenti di sicurezza sul lavoro dei diversi enti di formazione. Il gruppo di lavoro di Cim ha infine stilato un documento di modellizzazione finale della sperimentazione. Il progetto GoSPel è terminato il 31/12/23 nel mese di Gennaio 2024 è stata realizzata ed inviata la rendicontazione di tutto il progetto in quanto non sono state fatte delle rendicontazioni intermedie. Il progetto Gospel ha un budget totale di 52.709,48 per il quale abbiamo ricevuto un anticipo ed attendiamo il saldo di 33.514,19.

Con il Comune di Forlì ed il quartiere Grandi Musicisti Italiani è stato realizzato il **progetto Radici Erranti** che ha previsto la realizzazione di laboratori alla Scuola De Amicis a maggio del 2023, subito dopo l'alluvione, i laboratori prendevano in considerazione le tradizioni popolari, le narrazioni delle storie attorno al fuoco e balli di gruppo. A settembre è stato organizzato un evento pubblico nel quale è stato coinvolto il trio Iftode e Zelli che hanno presentato al pubblico di famiglie e agli insegnanti come è nato il pre-liscio. il finanziamento del progetto Radici Erranti di 1440,00 euro il 2/2/24

Formazioni destinate ai soci della Cooperativa CIM:

Grazie a Fon.Coop è stata realizzata una formazione interna alla cooperativa alla quale hanno partecipato i soci, sulla scrittura, presentazione, organizzazione e gestione di un progetto Erasmus+ per il periodo 2021 - 2027, e sull'adeguamento CCNL e relazioni sindacali. Il corso ha avuto una durata complessiva di 41,5 ore, la formazione principale è stata condotta dal docente Catellani Nicola ed è stata svolta in parte nel 2022 ed in parte nel 2023. il contributo per il corso Deminimis per il corso è stato complessivamente di 4956,00 euro ed è stato erogato il 11/4/23

In riferimento alle altre formazioni svolte a favore delle socie sono state realizzate le formazioni di rinnovo dei certificati di sicurezza sul lavoro per le socie presso la Scuola Edile di Forlimpopoli.

Cim nel 2023 ha finanziato alla Socia Ada Roca Ramon il Corso di orientamento Ditals Base del Centro Ditals dell'Università per stranieri di Siena ed ha sostenuto l'esame per ottenere la certificazione di competenza iniziale in didattica dell'italiano a stranieri.

L'obiettivo di Cim è avere fra i propri soci una risorsa competente nella formazione della lingua italiana che possa formare cittadini stranieri.

Varie ed eventuali:

Nel 2023 la situazione lavorativa ed i carichi di lavoro relativi ad alcune attività di Cim sono state molto elevate questo ha portato la cooperativa ad incaricare Ada Roca Ramon che aveva terminato il suo anno di servizio civile all'interno di progetti, inizialmente la collaborazione di Ada che aveva fatto richiesta di entrare in cooperativa come socia a maggio è stata su azioni specifiche all'interno di progetti con l'intenzione di assumere come apprendista a Gennaio 2024.

Il team di soci di Cim nel 2023 è stato composto da Giulia Ferri, Moustapha Diop ed Annica Perini (rappresentanti del CDA) Claudia Salerno, Fabiana Tosku, Ilaria Ramundo, Katia Mazzotti, Raffaele Batani, Picci Francesca, Ursula Vasile, Papa Modou Seck, Alessandro Fabbri, Andrea Minchio, Pietro Luciano Venezia, Monica Coralli, Magdalena Sroka e Ada Roca Ramon (entrata a maggio 2023)

Il socio Moustapha Diop è residente in Senegal ed è stato coinvolto in Senegal ed in Costa D'Avorio per svolgere l'attività di alcuni progetti.

Tutti gli incarichi ai soci all'interno dei progetti sono stati affidati in base alle competenze ed alla disponibilità. In merito alle risorse umane non individuate all'interno della cooperativa per la realizzazione di progetti sono state realizzate call pubbliche.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Forlì, 30/03/2024

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(PERINI ANNICA)